

Publicata su *CRISTIANI EVANGELICI* (<http://www.laparola.info>)

Lettura del giorno

Piano di lettura della Bibbia. Accedendo a questa pagina tutti i giorni e leggendone il contenuto, in un anno avrai letto tutta la Bibbia (in allegato un file in pdf con un piano annuale di lettura). [Qui l'archivio.](#) ^[1]

Lettura del 3/7

Da [LaParola](#)

Giudici 19

Violenza fatta alla moglie di un Levita in Ghibea di Beniamino

Ge 19:1, ecc.; Gc 20:4-7

1 In quel tempo non c'era re in Israele. Un Levita, il quale abitava nella parte più lontana della regione montuosa di Efraim, si prese per concubina una donna di Betlemme di Giuda. **2** Questa sua concubina gli fu infedele e lo lasciò per andarsene a casa di suo padre a Betlemme di Giuda, dove stette per un periodo di quattro mesi.

3 Suo marito si mosse e andò da lei per parlare al suo cuore e ricondurla con sé. Egli aveva preso con sé il suo servo e due asini. Lei lo condusse in casa di suo padre; e come il padre della giovane lo vide, gli si fece incontro festosamente. **4** Suo suocero, il padre della giovane, lo trattene ed egli rimase con lui tre giorni; mangiarono, bevvero e pernottarono là.

5 Il quarto giorno si alzarono di buon'ora e il Levita si disponeva a partire; il padre della giovane disse a suo genero: «Prendi un boccone di pane per fortificarti il cuore; poi ve ne andrete». **6** Si sedettero ambedue, mangiarono e bevvero insieme. Poi il padre della giovane disse al marito: «Ti prego, acconsenti a passare qui la notte e il tuo cuore si rallegrerà». **7** Ma quell'uomo si alzò per andarsene; nondimeno, per l'insistenza del suocero, pernottò di nuovo là.

8 Il quinto giorno egli si alzò di buon'ora per andarsene; e il padre della giovane gli disse: «Ti prego, fortificati il cuore e aspettate finché declini il giorno». Si misero a mangiare insieme. **9** Quando quell'uomo si alzò per andarsene con la sua concubina e con il suo servo, il suocero, il padre della giovane, gli disse: «Ecco, il giorno volge ora a sera; ti prego, trattieniti qui questa notte; vedi, il giorno sta per finire; pernotta qui e il tuo cuore si rallegrerà; domani vi metterete di buon'ora in cammino e te ne andrai a casa». **10** Ma il marito non volle passarvi la notte; si alzò, partì, e giunse di fronte a Gibus, che è Gerusalemme, con i suoi due asini sellati e con la sua concubina.

11 Quando furono vicini a Gibus, era quasi notte; il servo disse al suo padrone: «Vieni, ti prego, dirigiamo il cammino verso questa città dei Gibeusi e passiamoci la notte». **12** Il padrone gli rispose: «No, non dirigeremo il cammino verso una città di stranieri i cui abitanti non sono figli d'Israele, ma andremo fino a Ghibea». **13** Disse ancora al suo servo: «Andiamo, cerchiamo d'arrivare a uno di quei luoghi e pernosteremo a Ghibea o a Rama». **14** Così passarono oltre e continuarono il viaggio; e il sole tramontò quando erano presso Ghibea, che appartiene a Beniamino.

15 Volsero il cammino in quella direzione, per andare a pernottare a Ghibea. Il Levita andò e si fermò sulla piazza della città; ma nessuno li accolse in casa per la notte. **16** Quando ecco un vecchio, che tornava la sera dai campi, dal suo lavoro; era un uomo della regione montuosa d'Efraim, che abitava come forestiero a Ghibea, in

mezzo ai Beniaminiti. **17** Il vecchio alzò gli occhi, vide quel viandante sulla piazza della città e gli disse: «Dove vai, e da dove vieni?» **18** Quello gli rispose: «Siamo partiti da Betlemme di Giuda e andiamo nella parte più remota della zona montuosa d'Efraim. Io sono di là ed ero andato a Betlemme di Giuda; ora sto andando alla casa del SIGNORE, ma nessuno mi accoglie in casa sua. **19** Eppure abbiamo paglia e foraggio per i nostri asini e anche pane e vino per me, per la tua serva e per il giovane che è con i tuoi servi; a noi non manca nulla». **20** Il vecchio gli disse: «La pace sia con te! Mi incarico io di ogni tuo bisogno; ma non devi passare la notte sulla piazza». **21** Così lo condusse in casa sua e diede del foraggio agli asini; i viandanti si lavarono i piedi, mangiarono e bevvero.

22 Mentre stavano rallegrandosi, ecco gli uomini della città, gente perversa, circondarono la casa, picchiarono alla porta e dissero al vecchio, al padrone di casa: «Fa' uscire quell'uomo che è entrato in casa tua, perché vogliamo abusare di lui!»

23 Ma il padrone di casa, uscito fuori, disse loro: «No, fratelli miei, vi prego, non fate una cattiva azione; dal momento che quest'uomo è venuto in casa mia, non commettete quest'infamia! **24** Ecco qua mia figlia che è vergine, e la concubina di quell'uomo; io ve le condurrò fuori e voi abusatene e fatene quel che vi piacerà; ma non commettete contro quell'uomo una simile infamia!» **25** Ma quegli uomini non vollero dargli ascolto. Allora l'uomo prese la sua concubina e la condusse fuori da loro; ed essi la presero, abusarono di lei tutta la notte fino al mattino; poi, allo spuntar dell'alba, la lasciarono andare.

26 Quella donna, sul far del giorno, venne a cadere alla porta di casa dell'uomo presso il quale stava suo marito e rimase lì finché fu giorno chiaro. **27** Suo marito, la mattina, si alzò, aprì la porta di casa e uscì per continuare il suo viaggio, quand'ecco la donna, la sua concubina, giaceva distesa alla porta di casa, con le mani sulla soglia. **28** Egli le disse: «Alzati, andiamocene!» Ma non ebbe risposta. Allora il marito la caricò sull'asino e partì per tornare a casa sua.

29 Quando giunse a casa, si munì di un coltello, prese la sua concubina e la divise, membro per membro, in dodici pezzi, che mandò per tutto il territorio d'Israele. **30** Tutti quelli che videro ciò dissero: «Una cosa simile non è mai accaduta né si è mai vista, da quando i figli d'Israele salirono dal paese d'Egitto fino al giorno d'oggi! Prendete a cuore questo fatto, consultatevi e parlate».

Salmi 107:1-22

Libro quinto, Salmi 107-150

(Is 38:20; Ap 19:1-6)

La grazia divina in favore dei riscattati

Sl 126; 25:22; Is 63:7, 9 (Gb 36:8-11; 33:19-30)(Ez 36:33-38; Os 14:9)

- 1** Celebrate il SIGNORE,
perch'egli è buono,
perché la sua bontà dura in eterno!
- 2** Così dicano i riscattati del SIGNORE,
ch'egli liberò dalla mano dell'avversario
- 3** e riuni da tutti i paesi,
da oriente e da occidente,
da settentrione e da mezzogiorno.
- 4** Essi vagavano nel deserto per vie desolate;
non trovavano città dove poter abitare.
- 5** Soffrivano la fame e la sete,
l'anima veniva meno in loro.
- 6** Ma nella loro angoscia gridarono al SIGNORE
ed egli li liberò dalle loro tribolazioni.
- 7** Li condusse per la retta via,

perché giungessero a una città da abitare.

8 Celebrino il SIGNORE per la sua bontà
e per i suoi prodigi in favore degli uomini!

9 Poich'egli ha ristorato l'anima assetata e ha colmato di beni l'anima affamata.

10 Altri dimoravano in tenebre e in ombra di morte,
prigionieri nell'afflizione e nelle catene,

11 perché si erano ribellati alle parole di Dio
e avevano disprezzato gli avvertimenti dell'Altissimo;

12 perciò egli umiliò i loro cuori nella sofferenza;
essi caddero, e nessuno li soccorse.

13 Gridarono al SIGNORE nella loro angoscia
ed egli li salvò dalle loro tribolazioni;

14 li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte,
spezzò le loro catene.

15 Celebrino il SIGNORE per la sua bontà
e per i suoi prodigi in favore degli uomini!

16 Poich'egli ha sfondato porte di bronzo
e ha spezzato sbarre di ferro.

17 Soffrivano, gli stolti, per il loro comportamento ribelle,
e per le proprie colpe;

18 l'anima loro rifiutava qualsiasi cibo,
ed erano giunti fino alle soglie della morte.

19 Nell'angoscia, gridarono al SIGNORE
ed egli li liberò dalle loro tribolazioni.

20 Mandò la sua parola, li guarì e li salvò dalla morte.

21 Celebrino il SIGNORE per la sua bontà
e per i suoi prodigi in favore degli uomini!

22 Offrano sacrifici di lode e raccontino le sue opere con gioia!

Geremia 51:49-64

49 «Come Babilonia ha fatto cadere i feriti a morte d'Israele,
così in Babilonia cadranno i feriti a morte di tutto il paese.

50 O voi che siete scampati dalla spada, partite, non vi fermate,
ricordatevi, mentre siete lontano, del SIGNORE,
e Gerusalemme vi ritorni in cuore!»

51 «Noi eravamo coperti d'infamia all'udire gli insulti,
la vergogna ci copriva la faccia,
perché gli stranieri erano venuti
nel santuario della casa del SIGNORE».

52 «Perciò, ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE,
«in cui io farò giustizia delle sue immagini scolpite
e in tutto il suo paese gemeranno i feriti a morte.

53 Anche se Babilonia si elevasse fino al cielo,
anche se rendesse inaccessibili i suoi alti baluardi,
le verranno da parte mia dei devastatori», dice il SIGNORE.

54 «Giunge da Babilonia un grido,
la notizia di un gran disastro dalla terra dei Caldei.

55 Il SIGNORE infatti devasta Babilonia
e fa cessare il suo grande rumore;
le onde dei devastatori muggono come grandi acque,
se ne ode il fracasso;

56 perché il devastatore piomba su di lei, su Babilonia,
i suoi prodi sono presi,

i loro archi spezzati,
 poiché il SIGNORE è il Dio delle retribuzioni,
 non manca di rendere ciò che è dovuto.
57 Io ubriacherò i suoi capi e i suoi saggi,
 i suoi governatori, i suoi magistrati, i suoi prodi,
 ed essi si addormenteranno di un sonno perenne, e non si risveglieranno più»,
 dice il Re, che si chiama SIGNORE degli eserciti.
58 Così parla il SIGNORE degli eserciti:
 «Le larghe mura di Babilonia saranno spianate al suolo,
 le sue alte porte saranno incendiate;
 così i popoli avranno lavorato per nulla,
 le nazioni si saranno stancate per il fuoco».

Ap 18:21-24

59 Ordine dato dal profeta Geremia a Seraia, figlio di Neria, figlio di Maaseia, quando si recò a Babilonia con Sedechia, re di Giuda, il quarto anno del regno di Sedechia. Seraia era responsabile delle soste. **60** Geremia scrisse in un libro tutto il male che doveva accadere a Babilonia, cioè tutte queste parole che sono scritte riguardo a Babilonia. **61** Geremia disse a Seraia: «Quando sarai arrivato a Babilonia, avrai cura di leggere tutte queste parole, **62** e dirai: "O SIGNORE, tu hai detto di questo luogo che lo avresti distrutto, al punto che non sarebbe stato più abitato né da uomo, né da bestia, e che sarebbe stato ridotto in una desolazione perenne". **63** Quando avrai finito di leggere questo libro, tu vi legherai una pietra, lo getterai in mezzo all'Eufrate, **64** e dirai: "Così affonderà Babilonia, e non si rialzerà più, a causa del male che io faccio venire su di lei; cadrà esausta"». Fin qui le parole di Geremia.

Efesini 3

Mistero della vocazione degli stranieri

Ef 1:9-10; Cl 1:24-29; Ro 16:25-26; 1P 1:10-12

1 Per questo motivo io, Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù per voi stranieri... **2** Senza dubbio avete udito parlare della dispensazione della grazia di Dio affidatami per voi; **3** come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui più sopra vi ho scritto in poche parole; **4** leggendole, potrete capire la conoscenza che io ho del mistero di Cristo. **5** Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo mistero, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui; **6** vale a dire che gli stranieri sono eredi con noi, membra con noi di un medesimo corpo e con noi partecipi della promessa fatta in Cristo Gesù mediante il vangelo, **7** di cui io sono diventato servitore secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della sua potenza. **8** A me, dico, che sono il minimo fra tutti i santi, è stata data questa grazia di annunciare agli stranieri le insondabili ricchezze di Cristo **9** e di manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il Creatore di tutte le cose; **10** affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio, **11** secondo il disegno eterno che egli ha attuato mediante il nostro Signore, Cristo Gesù; **12** nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui. **13** Vi chiedo quindi di non scoraggiarvi a motivo delle tribolazioni che io soffro per voi, poiché esse sono la vostra gloria.

La preghiera di Paolo per gli Efesini

(Cl 2:1-3, 9-10; 2P 3:18)(Gd 24-25; Ap 1:6)

14 Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, **15** dal quale ogni famiglia

nei cieli e sulla terra prende nome, **16** affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, **17** e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, **18** siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo **19** e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

20 Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, **21** a lui sia la gloria nella chiesa, e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen.

Allegato	Dimensione
<u>Piano lettura Bibbia.pdf</u> ^[2]	39.81 KB
<u>Piano Di Lettura Bibbia Vari.rar</u> ^[3]	2.07 MB

[La lettura del giorno](#)

www.laparola.info

URL di origine: <http://www.laparola.info/lettura-del-giorno>

Links:

[1] <http://www.laparola.info/la-bibbia-in-un-anno-raccolta>

[2] http://www.laparola.info/files/Piano_lettura_Bibbia.pdf

[3] http://www.laparola.info/files/Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar